



Provincia di Forlì-Cesena

CONSIGLIO PROVINCIALE

SEDUTA DEL 06/02/2023

DELIBERA N° 4 del 06/02/2023

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI PROVINCIALI DELLA LISTA “INSIEME PER LA PROVINCIA FORLÌ-CESENA”: VALENTINA ANCARANI, MARCO BACCINI, GIANCARLO DARDI DETTO JADER, MILENA GARAVINI, LUCIANA GARBUGLIA, MATTEO GOZZOLI, E DANIELE VALBONESI AVENTE AD OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO DELLA SANITÀ PUBBLICA

In seduta odierna pubblica in sessione ordinaria di Prima convocazione nella Sala consiliare della Residenza Provinciale, il Consiglio Provinciale di Forlì-Cesena convocato nelle forme previste, si è riunito alle ore 15:00 con l'assistenza del Segretario Generale Mei Manuela Lucia. Sono presenti all'appello nominale n° 13 su n° 13 i Sigg.ri:

	Nome				Nome		
1	LATTUCA ENZO	P		8	GARAVINI MILENA	P	
2	ANCARANI VALENTINA	P		9	GARBUGLIA LUCIANA	P	
3	BACCINI MARCO	P		10	GOZZOLI MATTEO	P	
4	BARUFFI SAURO	P		11	MORETTI LUCIO	P	
5	CASTAGNOLI ENRICO	P		12	RINIERI MARIA TERESA	P	
6	DARDI GIANCARLO	P		13	VALBONESI DANIELE	P	
7	FARNETI OMBRETTA	P					

PRESENTI: 13 ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta pubblica.

Scrutatori Consiglieri: Luciana Garbuglia e Lucio Moretti.

Il Presidente richiama la seguente proposta di ordine del Giorno presentata dai Consiglieri provinciali della Lista "Insieme per la Provincia Forlì-Cesena": Valentina Ancarani, Marco Baccini, Giancarlo Dardi detto Jader, Milena Garavini, Luciana Garbuglia, Matteo Gozzoli e Daniele Valbonesi.

ORDINE DEL GIORNO A SOSTEGNO DELLA SANITÀ PUBBLICA

Tenuto conto che l'epidemia "SARS COVID 19", con il drammatico carico di vittime e di rilevantissimi costi socio-economici, ha colpito duramente il sistema sanitario nazionale generando inedite difficoltà, soprattutto sul piano della progressiva mancanza di disponibilità del personale sanitario e della riduzione delle risorse finanziarie, che hanno ingenerato problemi crescenti nella gestione della medicina di territorio e di prossimità, non compensati da adeguate e necessarie riforme;

Dato atto della inderogabile necessità di mettere in pratica con successo la "Missione Salute" del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza a sostegno del Servizio Sanitario Pubblico Nazionale che, prevede ingenti investimenti a favore delle reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale;

Considerato che la Legge di Bilancio 2023 prevede risorse a favore della Sanità volte a sterilizzare solo in parte l'alimento dei costi dell'energia e, più in generale, l'incremento dell'inflazione, ma non prevede la copertura delle spese COVID anticipate dal 2020 dalle Regioni;

Considerata la grave carenza di medici in cui versa il Sistema Sanitario Nazionale, anche a seguito della pandemia, tale per cui entro il 2030 potrebbero venire a mancare, secondo la FIASO, Federazione delle aziende sanitarie pubbliche oltre 80.000 dottori (medici di medicina generale ed ospedalieri);

Considerato altresì che le richiamate difficoltà del sistema di medicina territoriale impattano in maniera preminente sui punti di Pronto Soccorso, i quali vengono percepiti quali veri e propri punti di prima relazione tra il cittadino ed il Sistema Sanitario Nazionale, soprattutto nel richiamato contesto in cui la medicina territoriale non è in condizioni di svolgere la sua funzione di risposta costante ai bisogni dei cittadini;

Dato atto del "Progetto di sviluppo del sistema di soccorso preospedaliero Romagna" presentato nella CTSS del 19.12.2022 che si pone l'obiettivo di progettare e pianificare una riorganizzazione significativa del modello per meglio rispondere alle esigenze della popolazione in termini di emergenza ed urgenza preospedaliera;

Preso atto della comunicazione del Direttore Generale dell' AUSL della Romagna, durante la CTSS del 19.12.2022, in merito all'intervento di rimodulazione, in riduzione e redistribuzione dei mezzi di soccorso avanzato a leadership medica (MSA med.) su tutto il territorio romagnolo, adottato come misura urgente ed indifferibile finalizzata a mantenere la migliore performance operativa (in termini di copertura e tempi di intervento) del sistema di emergenza territoriale e dei Pronto Soccorso dell' Azienda della Romagna in una congiuntura di gravissima carenza di personale;

Rilevato che a seguito della comunicazione sopra citata è stata promossa la richiesta da parte dei sindaci di ripristinare la MSA Mike 42 sul territorio di Meldola sospendendo all'intervento di rimodulazione, in riduzione e redistribuzione dei mezzi di soccorso avanzato a leadership medica (MSA med.) sul territorio forlivese;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE CHIEDE ALLA DIREZIONE GENERALE DELL' AUSL DELLA ROMAGNA

- di predisporre una proposta alternativa alla rimodulazione dei mezzi di soccorso avanzato a leadership medica (MSA mcd.), comunicata nella CTSS del 19.12.2022 ed in essere dal primo gennaio 2023, che tenga conto delle specifiche caratteristiche del territorio della provincia di Forlì - Cesena, con particolare riferimento alla condizione di difficoltà di raggiungimento dei comuni collinari e montani, in modo da garantire che i tempi di intervento siano appropriati ed equi;
- di fornire periodicamente i dati di intervento (codice rosso e tutti i codici) e i relativi tempi medi di intervento in maniera puntuale rispetto ai comuni della provincia di Forlì- Cesena;
- di predisporre e condividere con i Comuni un progetto di sviluppo di medicina territoriale che tenga conto di un nuovo modello di sanità territoriale (medicina d'urgenza, guardie mediche, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta tra ospedale e territorio) e assistenza socio sanitaria (cure domiciliari, invecchiamento della popolazione, aumento patologie croniche, accreditamento regionale, riorganizzazione servizi socio-sanitari locali) che tenga conto della particolare natura della territorio della provincia dal mare alle aree interne.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE CHIEDE AL GOVERNO

- di erogare alla Regione i finanziamenti necessari a coprire tutte le spese sostenute per far fronte alla gestione della crisi Covid-19;
- di garantire un incremento di risorse a favore del Servizio Sanitario Nazionale, per far fronte a tutti gli aumenti dei costi dell'energia, dell'inflazione e nonché quelli connessi alle nuove e richiamate esigenze organizzative e funzionali emerse a seguito della pandemia, a partire dalla rimozione di vincoli assunzionali;
- di adottare provvedimenti tempestivi per ristabilire condizioni idonee nel pronto soccorso ospedalieri, con particolare riferimento alla carenza di personale;
- di stanziare e destinare adeguate risorse per il rafforzamento del Servizio Sanitario Nazionale superando la condizione di sottofinanziamento strutturale del Fondo Sanitario Nazionale, in un'ottica di centralità del servizio sanitario pubblico e di prossimità dei servizi a tutti i cittadini, garantendo uguaglianza e pari opportunità di accesso - senza distinzioni - a tutta la popolazione, indipendentemente dai territori di residenza;
- di individuare, pertanto strumenti per garantire efficaci ed efficienti servizi sanitari nei territori montani, a partire dalla ridefinizione di parametri e criteri di riferimento per l'allocazione di detti servizi e del personale necessario al loro funzionamento, che non prendano a riferimento la sola popolazione residente, ma anche la sua composizione, i dati epidemiologici e la situazione logistica reale del territorio stesso (distanze, tipologia di reti di trasporto pubblico disponibile, ecc.);
- di riformare i corsi di laurea per professioni sanitarie, eliminando le barriere di ingresso o quantomeno ampliandone i numeri, al fine di contrastare nel medio-lungo termine la carenza di personale sanitario.

Udita la discussione avvenuta in maniera congiunta degli Ordini del Giorno approvati con delibere adottate in data odierna, così come risulta dalla trascrizione depositata agli atti della presente;

Il Presidente ringrazia i presenti e il Direttore generale dell'Ausl di Area Vasta Romagna, Dr. Tiziano Carradori, invitato per illustrare le scelte tecniche dell'Azienda in merito all'oggetto.

Udite le relazioni del Presidente e del Direttore generale dell'Ausl Romagna, la seduta prosegue con l'illustrazione del Consigliere Moretti in merito all'Ordine del Giorno "*Ripristino auto medicalizzata in postazione Meldola*" presentato dai Consiglieri Provinciali della Lista "La Provincia di Forlì-Cesena per la Romagna" di cui alla precedente delibera e con l'illustrazione della Vice Presidente Ancarani in merito al presente Ordine del Giorno.

Intervengono nell'ordine: Maria Teresa Rinieri, Giancarlo Dardi, Il Direttore generale AUSL di Area Vasta Romagna Tiziano Carradori, Marco Baccini, Lucio Moretti, Luciana Garbuglia, Maria Teresa Rinieri, Roberto Cavallucci, Filippo Giovannini, Ombretta Farneti, Sauro Baruffi, Enrico Castagnoli, Gian Luca Zattini, Jessica Allegni, Francesco Billi, Milena Garavini, Daniele Valbonesi;

Il Presidente illustra la seguente proposta di emendamento all'Ordine del Giorno in oggetto:

“““““

Si aggiunga:

Il Consiglio Provinciale di Forlì – Cesena conferma con convinzione l'adesione all'Azienda unità sanitaria locale della Romagna, istituita con L. R. 21 novembre 2013, n. 22, quale assetto istituzionale e gestionale ottimale di erogazione dei servizi di tutela della salute nell'interesse delle persone e della collettività di ambito romagnolo.

”””””

La Vice Presidente Valentina Ancarani, prima firmataria dell'OdG in discussione, ritiene di non modificare il documento presentato proponendo al Presidente di presentare l'emendamento come Ordine del Giorno separato.

Il Segretario Generale interviene inquadrando tale fattispecie nell'art.58 ter comma 2 del Regolamento del Consiglio provinciale che così recita: "*I consiglieri che hanno proposto emendamenti non accettati dal presentatore possono sempre trasformare i propri emendamenti in un testo autonomo, che viene posto in votazione subito dopo. Su tale testo non si riapre il dibattito, ma sono ammessi solo interventi per dichiarazione di voto.*"

Il Presidente dichiara di avvalersi della disposizione di cui sopra e di trasformare il proprio emendamento in ordine del giorno autonomo;

Prima della dichiarazione di voto, il Consigliere Lucio Moretti chiede una sospensione della seduta. Alla ripresa dei lavori si procede con l'appello nominale: componenti presenti n. 13 e assenti n. 0.

Terminate le dichiarazioni di voto, il Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno in oggetto così come presentato dai consiglieri proponenti.

La votazione, resa per appello nominale, registra il seguente esito:

Presenti **13** Votanti n. **13**

Favorevoli: **8** (Enzo Lattuca, Valentina Ancarani, Marco Baccini, Giancarlo Dardi, Milena Garavini, Luciana Garbuglia, Matteo Gozzoli, Daniele Valbonesi)
Contrari: **5** (Sandro Baruffi, Enrico Castagnoli, Ombretta Farneti, Lucio Moretti, Maria Teresa Rinieri)

Astenuti: //

Pertanto il presente ordine del giorno è approvato

La presente deliberazione è firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs n° 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)